

4° MONG

La Stoltezza Giovanile



Elemento: Acqua
Tarocco: n. 14, la Temperanza

Kenn, l'arresto, il Monte
Kkann, l'Abissale, l'Acqua

La stoltezza giovanile è per il discepolo, sul sentiero, la necessaria fase dell'apprendistato, egli deve farsi "postulante" e domandare, domandare, domandare, senza ricevere risposte...(alla fine le troverà da solo).L'immagine rende assai bene il significato: la fonte ai piedi del monte è l'acqua sorgiva fresca, zampillante ma che ancora non conosce il suo percorso, l'esperienza la cambierà in fiume e le consentirà di tornare al mare. Il consiglio che viene dato alimentare con cura e serietà il carattere è per i giovani, ma anche per chi, non più giovane, deve diventarlo se vuole "entrare nel regno dei Cieli".

Ritroviamo un esempio di esperienza giovanile in Gn. 29, 18-30: Giacobbe, ignaro dei costumi del paese dove si trova come ospite straniero, chiede in sposa allo zio Labano la figlia minore Rachele e dopo il matrimonio si trova sposato a Lia, la figlia maggior da lui non amata..... Ancora un altro esempio (Gn. 34, 1-12): Dina, la figlia di Giacobbe, uscì dalla tenda per andare a vedere le ragazze del paese e fu rapita da Sichem, principe del luogo, e violentata....lo stesso accadde a Tamar (2 Sam. 13, 6-22) per essere ingenuamente andata nella camera del fratellastro Ammon, figlio di Davide, a preparargli il pasto...

Nel Nuovo Testamento ritroviamo l'archetipo dell'esagramma n. 4 nell'episodio del giovane ricco "che se ne va triste" quando Gesù gli dice che per essere "perfetto" deve "vendere quello che possiede, darlo ai poveri e seguirlo...." (Mt. 19. 16-22) e nella parabola delle vergini savie e delle vergini stolte che rimangono fuori e non possono partecipare alle "nozze" perché hanno dimenticato l'olio per le lampade...(Mt. 25, 1-13).

Abbiamo attribuito alla "stoltezza giovanile" l'arcano della Temperanza, perché essa, travasando i liquidi, fa "pratica" di equilibri ed ecco alcuni suoi

attributi: fontana della giovinezza, movimento incessante, sensibilità agli influssi esteriori, impressionabilità ricettiva, agente riparatore di ciò che si consuma e declina, ecc....



Nella nostra collocazione dell'esagramma sull'albero cabalistico, la prima linea, il Servitore, viene a corrispondere al primo semipiano del fisico, quello materiale, corporeo; questa linea, mutando da spezzata in intera, ci porta all'esagramma n. 41, la Minorazione. Questa variante è sfavorevole, consiglia per il nostro fisico la disciplina (non il rigore): alzarsi e coricarsi sempre alla stessa ora, pulizia quotidiana, sport moderato, cibo equilibrato e frugale. Tutto questo, minorando il nostro corpo, accrescerà la nostra salute e forza.



Nella nostra collocazione dell'esagramma sull'albero cabalistico, la seconda linea, il Funzionario di Provincia, viene a corrispondere al secondo semipiano del fisico, quello eterico, energetico; questa linea, mutando da intera in spezzata, ci dà l'esagramma n. 23, lo Sgretolamento. E' favorevole perché l'inesperienza su questa linea non è grave all'inizio della ricerca. Far pratica di respirazione senza forzare conduce alla conoscenza della nostra parte più sensibile e sottile (la donna) e anche lo sgretolamento è favorevole, perché qui la verticalità (la mente) diminuisce a favore della parte più umile, il corpo energetico.



Nella nostra collocazione dell'esagramma sull'albero cabalistico, la terza linea, il Funzionario di Città, viene a corrispondere al primo semipiano dell'astrale, quello inferiore, soggettivo; questa linea, mutando da spezzata in intera, ci dà il n. 18, "l'Emendamento delle cose guaste". E' sfavorevole perché pericolosa, l'astrale inferiore è insidioso e solo se si correggono subito gli errori si può giungere ad un equilibrio duraturo, ma questo comporta riflessione e pazienza.



Nella nostra collocazione dell'esagramma sull'albero cabalistico, la quarta linea, il Ministro, viene a corrispondere al secondo semipiano dell'astrale, quello collettivo, superiore; questa linea, mutando da spezzata in intera, ci dà il n. 64, "Prima del Compimento". Anch'essa è sfavorevole: non si deve essere "miopi" quando si collabora con un gruppo per il servizio; si corre il rischio di vanificare tutto il lavoro collettivo, meglio aspettare con prudenza "che ogni cosa vada al suo posto".



Nella nostra collocazione dell'esagramma sull'albero cabalistico, la quinta linea, il Principe, viene a corrispondere al primo semipiano del mentale, quello inferiore, razionale; questa linea mutando da spezzata in intera, conduce all'esagramma n. 59, la "Dissoluzione".

La variante è favorevole: la razionalità deve essere sempre pronta a imparare e a tornare, se necessario, sulle proprie convinzioni, questo porta alla dissoluzione degli egoismi e allo scioglimento delle difficoltà, grazie alla semplicità e umiltà.



Nella nostra collocazione dell'esagramma sull'albero cabalistico, la sesta linea, il Saggio, viene a corrispondere al secondo semipiano del mentale, quello superiore, intuitivo; questa linea, mutando da intera in spezzata, ci porta all'esagramma n. 7, "L'Esercito".

La variante è favorevole: si può punire la propria stoltezza sulla linea dell'intuizione solo per difendersi da intuizioni false e per poterle distinguere da quelle vere, a tale scopo conviene essere "armati", cioè disciplinati e protetti (corazzati) da visualizzazioni e preghiere.